

Decisione a sorpresa della Regione per superare l'emergenza

Caos rifiuti nel Cosentino L'ecodistretto a Villapiana

Blitz di "Ultimo": sconfitto l'asse Manna-Stasi

Francesco Mannarino

RENDE

Una sorpresa, o quasi. Dopo mesi e mesi di polemiche è arrivata l'attesa svolta per i rifiuti nella provincia di Cosenza. Il Dipartimento Tutela dell'Ambiente, della regione Calabria, con una nota ufficiale, protocollo 311767, indirizzata al presidente Ato (che è anche sindaco di Rende, Marcello Manna, al direttore della comunità d'Ambito, ai vicepresidenti ed a diversi Comuni interessati, ha disposto «con urgenza» la realizzazione dell'ecodistretto. Dove? A Villapiana, nell'area jonica. La nota del dipartimento, a firma del dirigente generale, ingegner Gianfranco Comito, specifica che «si è effettuato un sopralluogo sul sito (il 5 luglio scorso) e si è predisposto, sin da subito, lo studio di fattibilità, oltre che la predisposizione delle convezioni ad hoc». Non solo: si è preso atto dell'elaborato del progettista esterno, su disposizione dell'assessorato regionale all'Ambiente, sull'analisi di «siting» nell'area industriale di Villapiana. «Si evidenzia – si legge nella missiva del dipartimento – la idoneità del sito sulla base di un ampliamento dell'area perimetrata in rosso precedentemente indicata dall'amministrazione comunale». L'intervento, per i tecnici incaricati dalla Regione, risulta «pienamente fattibile e compatibile con i fabbisogni della piattaforma oggetto di progettazione».

Il dirigente Comito chiede, infatti, alla Comunità d'Ambito di adottare



Assessore regionale Sergio De Caprio ha posto fine al balletto dei rifiuti

tutti gli atti necessari per la presa d'atto del Comune di Villapiana quale sede dell'eco-distretto. E al responsabile del procedimento, individuato dalla Regione, l'ingegnere Michelangelo Anoja, viene sollecitato di dare mandato al progettista esterno per avviare, «entro un giorno» l'iter di progettazione, ad elaborare un cronoprogramma e predisporre ogni cosa.

Per domani è stata convocata una nuova riunione Ato, nella sala consiliare di Rende. Qualcuno dice che occorrerà attendere quella data e quel-

la riunione per essere certi del nuovo corso. Ciò perché – secondo alcune indiscrezioni – pare che sussista ancora «una battaglia politica non indifferente». Da una parte l'assessore all'Ambiente, il capitano Ultimo; dall'altra il presidente Ato Marcello Manna che avrebbe voluto quale sede dell'eco-distretto la «sua» città. Non solo: gli accordi politici – raccontano i bene informati – prevedevano Rende sede dell'impianto, precisamente nella zona industriale, al posto dell'ex Legnchimica. Così da compiere il doppio passo: la bonifica e la soluzione del problema rifiuti. Manna, forte del «sì» del collega Flavio Stasi, di Corigliano Rossano (lì, individuata la discarica di servizio, eventualmente) e di Maximiliano Granata del Consorzio Valle Crati sperava in una accelerazione in tale direzione. Sul «piatto» quasi 50 milioni di euro. L'assessore Sergio De Caprio avrebbe invece fatto disporre agli uffici ed al Commissario Ida Cozza la scelta di Villapiana. «Dal mese di aprile scorso – ha detto l'assessore De Caprio – avevamo chiesto all'Ato Cosenza di attivare i conferimenti fuori dalla Calabria, perché era chiaro che le discariche pubbliche che la Regione ha individuato, proprio in sostituzione dell'Ato, non sarebbero state sufficienti per il periodo estivo. Preso atto dello stallo continuato abbiamo ulteriormente aiutato l'Ato e, sostituendoci nuovamente, abbiamo trovato 7mila tonnellate di spazi per portare fuori regione i rifiuti nei mesi di luglio, agosto e settembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA